

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

- l'art. 74 - Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado - del dlgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- l'art. 138, comma 1, lettera d), del dlgs. 31 marzo 1998, n. 112;

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- l'art. 44 comma 5 della L.R. 12/2003;

Rilevata l'esigenza di provvedere all'emanazione del calendario scolastico per l'a.s. 2008-2009, al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche autonome, relativa al citato anno scolastico, nei tempi e nei modi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

Vista la proposta dell'Assessore competente per materia in merito alla quale sono stati acquisiti:

- il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo, costituita ai sensi dell'art. 49 della L.R. 12/03, espresso nella seduta del 13 marzo 2008;

- il parere della Commissione regionale tripartita, costituita ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/03, espresso nella seduta del 18 marzo 2008;

Vista la L.R.n. 43/2001 e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni n.1057 del 24 luglio 2006, n.1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

Richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3/04/2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450/07, del parere espresso dal Direttore Generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. Nel territorio della Regione Emilia-Romagna il calendario per l'anno scolastico 2008-2009 è articolato come segue:

a - inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado:

lunedì 15 settembre 2008;

b - festività di rilevanza nazionale:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di Tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, S. Natale;
- il 26 dicembre, S.Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;

- il 6 gennaio, Epifania;
- il 13 aprile, lunedì dell'Angelo;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono;

c - sospensione delle lezioni:

- vacanze natalizie: 24, 27, 29, 30 e 31 dicembre 2008; 2, 3, e 5 gennaio 2009;
- vacanze pasquali: 9, 10, 11 e 14 aprile 2009;
- sabato 2 maggio 2009;

2. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado le lezioni hanno **termine sabato 6 giugno 2009;**

3. Le attività educative nella scuola dell'infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini e degli esami nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado hanno **termine il 30 giugno 2009;**

4. Presso le scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 7 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, può essere previsto che, d'intesa con il competente Comune, funzionino - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

5. Possono terminare in data successiva al 30 giugno 2009 le attività svolte:

a - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;

b - nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;

c - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;

d - nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dai Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti;

- nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione, ai sensi della L.R. 12/03;

6. Nell'anno scolastico 2008-2009, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, sono previsti complessivamente **205 giorni di lezione**;

7. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà - in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa ed attivati i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio - di procedere ad adattamenti del calendario scolastico determinato con il presente atto. Fermi restando:

a - le date di inizio e di termine delle lezioni;

b - le festività di rilevanza nazionale ed i periodi di sospensione delle lezioni;

tali adattamenti devono in ogni caso assicurare il rispetto del limite minimo di 200 giorni di insegnamento di cui all'art. 74, comma 3, del D.Lgs 297/1994;

8. Le indicazioni di cui al punto 7) hanno valenza sperimentale per l'a.s. 2008/2009;

9. Al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e di garantire agli Enti locali competenti le condizioni per il regolare svolgimento dei servizi di supporto, gli eventuali adattamenti dovranno essere comunicati agli stessi Enti locali e alle famiglie degli alunni in tempo utile per consentire l'organizzazione delle rispettive attività; la stessa comunicazione va inviata al Servizio Istruzione e Integrazione tra i Sistemi Formativi della Regione;

10. Gli adattamenti di cui al precedente punto 7 in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed

attività, vanno stabiliti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 275/99 in merito all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie nonché, nell'una o nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola;

11. La presente deliberazione verrà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -